

DVD
+
rivista
a soli
€ 6,50

Mensile
Anno 13
n. 11/2006

€ 10,00 +
AUT 10,00 +
SE 11,00 +

Autoblog (p. 44)
S. 10/10 (p. 44)
Autoblog (p. 44)



NOVEMBRE

rally

sprint



Mondiale
TURCHIA



Doppietta Ford

Tricolore
Andreucci campione



Speciale
Rallylegend



di Daniele Sgorbini

PHOTO 4

Tre piloti a pari punti, tre gare al termine e gli scarti di mezzo. Tobia Cavallini, Felice Re e Marco Silva. Tre destini e tre percorsi che più diversi non si può, per un finale di Trofeo Asfalto che regala molto più di quanto avesse promesso. Il rally di Como (disputatosi con questa rivista in stampa) dovrebbe essere terreno di caccia per Re e Silva, ma in tanti vorranno insediarsi nella riserva Iariana, il Fabaria sarà nuovo per tutti e

A tre gare dal termine, tre piloti a pari punti, con il "vecchio" Leoni che con il suo secondo posto ridimensiona il valore di molti frequentatori abituali della serie. E ritorna l'incubo dei chiodi

Tutto da rifare



► Nuova Focus, nuovo Re

Al volante della Ford Focus 2003, Felice Re ha ritrovato la vittoria e la vetta della classifica, sia pure in scomoda compagnia

il Valle d'Aosta avrà l'incognita meteo a rimescolare le carte. Impossibile azzardare pronostici, dire chi abbia le carte migliori. Per immaginare il futuro bisogna, come sempre, ricordare il passato e capire come si è arrivati fin qui. Tobia Cavallini deve avere un conto in sospeso con il gommista: all'Oltrepo ha perso il podio nel finale per colpa di una valvolina difettosa che gli ha afflosciato un pneumatico, a Piancavallo ha dovuto dire addio a una possibile vittoria per una doppia foratura che ha fatto nascere più di un sospetto.

La terza prova è quella incriminata, e li hanno forato in molti: Cavallini non ne è uscito perché ha forato entrambe le anteriori della sua Impreza, ma a bucare sono stati anche Rossetti (secondo in quel momento), Zivian e Bernardelli. È vero anche che a inizio prova c'era un cantiere stradale con relativi detriti, ma l'idea di Cavallini è diversa e tanto lui quanto la Procar non hanno dubbi e rilanciano l'idea dei chiodi: "Dopo circa sei chilometri di speciale, in un tratto in cui non c'erano tagli, ho avvertito che qualcosa non

andava all'anteriore. Subito ho pensato a un problema al differenziale anteriore, invece i segni sui pneumatici valgono più di tante spiegazioni. Credo che sia assurdo ritirarsi in questo modo. Solo io e i ragazzi della squadra sappiamo gli sforzi fatti per continuare il campionato, e doversi fermare così fa male. Certo, questo può essere considerato uno scarto, ma la casa non è di grande consolazione". Chiodi o no, Cavallini fa bene a lamentarsi anche perché il risultato che stava maturando era una sorpresa pure per lui, visti

i problemi di temperatura patiti nello "shake down". Invece le cose sono andate diversamente e la corsa ha preso un'altra piega. La terza speciale è stata fatale anche a Luca Rossetti, che per la gara di casa era al volante della 306 Maxi della Racing Lions. Ha iniziato forte, quarto tempo nella prima speciale e secondo nella successiva. Era secondo con una 4x2 ma il gioco è finito quando è andata giù l'anteriore destra. Troppo lunga la prova per pensare di finirla sul cerchio e così la sostituzione in prova l'ha fatto sprafondare nei bassifondi ►

Trofeo Asfalto Piancavallo

► della classifica. Inutile continuare, dato che l'obiettivo era di finire in alto: peccato, sarebbe stato interessante capire fin dove sarebbe potuta arrivare la Kit Car francese. Molto più lontano è arrivata la nuova arma di Felice Re: dopo l'Oltrepò aveva giurato di abbandonare la Focus 2001 per passare alla muscolosa 2003 e il vincitore di Piancavallo è stato di parola. All'inizio ha pasticciato un po' con il "launch control", tanto da rimanere inchiodato ad un inizio prova. Poi, lasciati da parte i gingilli elettronici, la confidenza è aumentata e gli scratch hanno iniziato ad allinearsi. Alla fine la vittoria è arrivata, e se è vero che la dietrologia non porta da nessuna parte, è innegabile che senza i tanti problemi patiti in corso d'opera a quest'ora il campionato avrebbe già preso un'altra direzione. L'elenco è quello solito, la vittoria sfumata al Gargano e il ritiro di Treviso fanno mancare a Re qualcosa come 14 punti, che in una classifica così corta farebbero decisamente comodo. Sulla vetta c'è anche Marco Silva - che può recriminare per il ritiro di Genova - e che finalmente ►



Williams succosa

Cavallini (sopra) è stato fermato da una doppia foratura. Qui accanto la Clio di De Luna, primo fra le 4x2 e 2. assoluto



Perché tante forature?

Luca Gulfi, quinto assoluto, continua il suo apprendistato con le Wrc. Anche Parro (a destra) ha forato, ma ha vinto la S1600



► Michelin o Pirelli?

Anche Silva, con il terzo posto al Piancavallo nonostante qualche dubbio di troppo con le gomme, è ora ai vertici del campionato



Super 1600

Chiari De Luna

Niente da fare ai Valli Pordenonesi per le muscolose Super 1600: tra le due ruote motrici si è infatti imposto il locale Andrea De Luna con una vecchia Renault Clio Williams Gruppo A. De Luna è stato velocissimo, ma la battaglia tra i ragazzi terribili del TNA è stata, ancora una volta, condizionata pesantemente da una serie di forature anomale. Sulla stessa speciale che ha eliminato Cavallini, infatti, hanno forato anche Andrea Zivian e Marco Bernardelli, che si sono ritrovati sulle spalle un pesantissimo fardello in termini di minuti persi. Il valenzano, leader della serie, ha poi messo sul piatto una rimonta ventre a terra, che l'ha portato a chiudere terzo di classe a meno di 2" dal secondo. Per Porro vittoria facile dunque, con una foratura anche per lui che però si è tradotta in una perdita di tempo più contenuta e non l'ha scalzato dal vertice.

Trofeo Asfalto Piancavallo

► ha avuto a disposizione le agognate Pirelli. Peccato però che le nuove scarpe non abbiano calzato a dovere. Dopo il primo giro di prove Silva si è presentato al riordino con le coperture anteriori ai limiti dell'usura e ha deciso di ritornare alle Michelin. La situazione è poi migliorata e i tempi si sono abbassati, ma a quel punto l'unico suo obiettivo di giornata era contenere Oldrati per rimanere sul podio. Silva sta facendo la formichina, ma per vincere il TNA occorrerà almeno un altro acuto. Proprio quello che continua a mancare a Devid Oldrati, che al Valli Pordenonesi si è perso in una girandola di gomme. Pirelli, poi Michelin e poi ancora Pirelli. In mezzo un po' di batticuore per il paracoppa che, staccandosi, ha tranciato le canalizzazioni del raffreddamento e della frizione, ma i risultati di questa stagione sono troppo scarsi per il pilota che partiva per difendere il titolo 2005. Un capitolo a parte lo merita la prestazione di Franco Leoni. Cinquantadue anni a novembre, il piacentino ne ha combinate di tutti i colori: al mattino ha tirato dritto in uscita dal parco e non si è fermato alla punzonatura delle gomme; i commissari sono stati clementi e Silva (che avrebbe avuto tutto l'interesse a far penalizzare Leoni) è stato un signore ricordando che le gare si vincono con i tempi e non con i reclami. Poi Leoni ha incontrato la nebbia, si è girato in quinta piena, ha perso le lenti a contatto in prova speciale e nel finale ha pure forato. Risultato? Secondo assoluto in una gara nuova e con una navigatrice con cui non aveva mai corso. Piaccia o no, la classe di "King Lion" è indiscutibile e ridimensiona ambizioni e



► Ruggito di Leoni

Franco Leoni è serio, al contrario di Sonia Borghese, sua navigatrice per l'occasione. La gara del 52enne piacentino in Friuli è stata ruggente

certezze di chi frequenta il TNA da molto più tempo. Dietro il podio il vuoto o quasi, e oltre il quarto posto di Devid Oldrati c'è spazio per la quinta piazza di Gulfi e la sesta di Parodi. Il primo continua l'apprendistato che dovrebbe portarlo a impegnarsi nella serie con maggiore continuità il prossimo anno; il secondo, dopo tre anni di assenza dalle corse, si è concesso un regalo per il cinquantesimo compleanno ed è salito sulla Focus Wrc della Procar che era di Musti nella prima metà stagione.



La conferenza stampa di "King Lion" Maiale con il casco...

*Per alcuni è l'archetipo del gentleman driver, ma la definizione è vera solo in parte. Già, perché pilota lo è fino al midollo, ma tutto si può dire di Franco Leoni tranne che abbia un *aplomb* anglosassone. Per fortuna, naturalmente, dato che grazie alla sua irrivolenza da piacentino purasangue, "King Lion" ha monopolizzato una conferenza stampa memorabile. Nulla a che vedere con le solite asettiche e rituali rappresentazioni di fine gara: quella che ha concluso il Valli Pordenonesi ha preso decisamente un'altra piega, e alcune "perle" meritano di essere trascritte a futura memoria. La prima saetta lanciata da Leoni è stata per il malcapitato intervistatore che, colto da un lapsus, l'ha presentato come vicentino e non come figlio della provincia piacentina, e di lì in poi è stato tutto un fiorire di esternazioni a dir poco colorite: "Questi bastardi" (riferito a Re e Silva) "mi hanno bastonato all'Oltrepò e*

allora io mi sono preso una rivincita, e voglio andare anche a Como. Fisicamente non sono preparato, ma se le gare fossero tutte come le ronde non mi batterebbe nessuno, sono sempre il più forte". Quando si è lanciato nel racconto della lente a contatto persa in prova, la comicità ha raggiunto picchi impensabili, ma è parlando del ruolo del navigatore che Leoni ha toccato il vertice: "Oggi ho corso con una navigatrice nuova e all'inizio abbiamo fatto un po' di fatica a carburare. Ora ho capito l'importanza del copilota, ma quando ero più giovane la pensavo diversamente: avrei potuto correre e vincere anche con a fianco un maiale col casco". Sugli avversari, poi, il pilota piacentino è stato come sempre impietoso, con una battuta per tutti, presenti e assenti. Sì, il vecchio leone è irrivole, scomodo e ha l'eleganza di un elefante in un negozio di cristalli: una specie da proteggere in un ambiente sempre più comatoso.

9. Valli Pordenonesi e Piancavallo

22-23 settembre 2006

6. prova Trofeo Nazionale Asfalto 2006
Percorso: Totale km 453,83 - 9 prove speciali pari a km 121,80.
Una tappa

Partiti: 59
Arrivati: 31

I LEADER: p.s. 1 Re - p.s. 2 Cavallini - da p.s. 3 alla fine Re
prossima gara: Trofeo AC Como del 19-21 ottobre 2006

al traguardo di Piancavallo

Equipaggio	Vettura	Naz.	Cl.	Tempo
1. Re-Barbari	Ford Focus Wrc	IT	A	1.24'45"8
2. Leoni-Borghese	Peugeot 206 Wrc	IT	A	a 33"7
3. Silva-Pina	Peugeot 206 Wrc	IT	A	a 38"1
4. Oldrati-Canton	Peugeot 206 Wrc	IT	A	a 47"0
5. Gulli-Roggerone	Toyota Corolla Wrc	IT	A	a 2'31"5
6. Parodi-Zanatta	Ford Focus Wrc	IT	A	a 3'14"7
7. De Luna-Marangotto	Renault Clio Williams	IT	A	a 4'06"3
8. De Cecco-Bisoli	Subaru Impreza Sfi	IT	N	a 5'17"9
9. Porro-Cargnelutti	Renault Clio Super 1600	IT	A	a 5'32"8
10. Torlasco-Brega	Renault Clio R	IT	N	a 5'49"2

Il rally speciale per speciale

PS 1 Gaiardin (km 9,10)

1. Re in 5'36"9; 2. Cavallini a 5"2; 3. Silva a 5"9; 4. Rossetti a 4"1; 5. Leoni a 5"2.

PS 2 Pala Bertana (km 11,60)

1. Cavallini in 9'26"4; 2. Oldrati a 2"2; 3. Rossetti a 2"6; 4. Leoni a 5"4; 5. Silva a 5"2.

PS 3 Piancavallo (km 18,90)

1. Re in 12'59"2; 2. Leoni a 7"3; 3. Silva a 12"9; 4. Oldrati a 13"4; 5. Gulli a 19"3.

PS 4 Gaiardin (km 9,10)

1. Re in 5'51"9; 2. Leoni a 7"3; 3. Silva a 7"9; 4. Oldrati a 10"5; 5. Gulli a 13"2.

PS 5 Pala Bertana (km 11,60)

1. Leoni in 9'23"2; 2. Re a 0"9; 3. Oldrati a 6"5; 4. Silva a 7"0; 5. Gianfco a 15"0.

PS 6 Piancavallo (km 18,90)

1. Re in 12'40"9; 2. Silva a 10"0; 3. Oldrati a 14"2; 4. Leoni a 14"9; 5. Gianfco a 35"8.

PS 7 Gaiardin (km 9,10)

1. Re in 5'52"2; 2. Leoni (*) a 2"8; 3. Silva a 4"5; 4. Oldrati a 6"9; 5. Gulli (*) a 10"7. (*) tempo imposto.

PS 8 Pala Bertana (km 11,60)

1. Re in 9'29"0; 2. Oldrati a 0"3; 3. Leoni a 0"8; 4. Silva a 2"7; 5. Parodi a 10"6.

PS 9 Piancavallo (km 18,90)

1. Silva in 12'49"8; 2. Oldrati a 5"8; 3. Re a 5"0; 4. Leoni a 8"3; 5. Zivian a 25"2.

GRUPPO H

Classe 1600: 1. Luchitta-Groppo (Peugeot 106 16V) in 1.42'40"2.

Classe 2000: 1. Torlasco-Brega in 1.30'35"0; 2. Benvenuti-Martini a 2'16"7; 3. Gessa-Raccis a 2'52"7; 4. Pinna-Mura a 4'30"6; 5. Ongaro-Brunello (Opel Astra Gtc) a 14'04"6 (gli altri su Renault Clio R).

Classe oltre 2000: 1. De Cecco-Bisoli (Subaru Impreza Sfi) in 1.30'03"7.

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Graputti-Milocco in 1.41'11"4; 2. Stefanuto-Pighini a 4'25"2; 3. Glavina-Minozzi a 22'14"4 (tutti su Peugeot 106 Rallye).

Classe 1600: 1. Zille-Zille in 1.31'02"5; 2. Chemin-Perli a 1'41"1; 3. Masen-Dal Ben (Citroën C2 V6) a 6'34"0 (gli altri su Peugeot 106 16V).

Classe 2000: 1. De Luna-Marangotto in 1.28'52"1; 2. Danieluzi-Spinazzè a 3'10"3; 3. Fachin-Da Ros a 4'19"0; 4. Salmasso-Durat (Peugeot 306 R) a 4'23"0 (gli altri su Renault Clio Williams).

Super 1600: 1. Porro-Cargnelutti (Renault Clio) in 1.30'18"6; 2. Prosdocimo-Falomo (Renault Clio) a 38"2; 3. Zivian-Vianello (Renault Clio) a 39"9; 4. Bernardelli-Romei a 3'26"6; 5. Greselin-Bemini a 4'40"2; 6. Stefani-Grande a 6'27"1 (gli altri su Fiat Punto).

Classe oltre 2000: 1. Re-Barbari (Ford Focus Wrc) in 1.24'45"8; 2. Leoni-Borghese a 33"7; 3. Silva-Pina a 38"1; 4. Oldrati-Canton a 47"0; 5. Gulli-Roggerone (Toyota Corolla Wrc) a 2'31"5; 6. Parodi-Zanatta (Ford Focus Wrc) a 3'14"7; 7. "Gatto Silvestro"-Titi a 6'46"6 (gli altri su Peugeot 206 Wrc).

KIT CAR

Classe 2000: 1. Acco-De Luca (Renault Clio Max) in 1.35'20"8.

CLASSIFICHE TROFEO ASFALTO (dopo 6 gare)

Absoluta: 1. Cavallini, Re e Silva 36 punti; 4. Oldrati 18; 5. Musti 17.

Super 1600: 1. Zivian 42 punti; 2. Porro 36; 3. Bernardelli 30; 4. Vesconi 24; 5. Gasperetti 15.

Gruppo N: 1. Gianfco 36 punti; 2. Torlasco 16; 3. Laganà 15; 4. Gamba 13; 5. Cluffi e Benvenuti 12.

Gruppo A 2Rm: 1. Mattana 26 punti; 2. Baldo, Pestore, Crazzoli, Chentre e De Luna 10.

Gruppo N 2Rm: 1. Torlasco 32 punti; 2. Benvenuti 21; 3. Rivone 17; 4. Solito 11; 5. Sordi, Giovani, Gilas, Pinna e Achilli 10.

Femminile: 1. Compièrchio e Mainiero 10 punti; 2. Champvillair 5.

Under 25: 1. Torlasco 34 punti; 2. Fisi 15; 3. Pinna e Gilas 14.

De Cecco in Produzione

Con Laganà subito fermo, Gianfco aveva in mano il Gruppo N fino alla violenta botta che ha portato lui e Tolino in ospedale. La vittoria è andata a De Cecco

